

Con la riforma della class action l'impresa diventa vittima sacrificale

Pubblicato: Lunedì 1 Ottobre 2018



La riforma della **class action**, attualmente in discussione in **Parlamento**, scatena le critiche di Confindustria Lombardia. Tre i punti critici, evidenziati dagli industriali lombardi in linea con le associazioni territoriali e con Confindustria nazionale, che rischiano di far diventare le imprese delle “**vittime sacrificali**” delle azioni di classe: **l’ampliamento dell’ambito di applicazione**, la **modifica della procedura di adesione da parte dei singoli**, l’introduzione di **incentivi alla litigiosità** e la **retroattività** delle nuove normative. (nella foto Marco Bonometti al World manufacturing forum di Cernobbio)

Duro il commento del presidente di **Confindustria Lombardia Marco Bonometti**: «Ecco riapparire, nella proposta di riforma della Class action, quella cultura anti-industriale che aveva caratterizzato il **Decreto dignità**. Confindustria Lombardia auspica che i parlamentari, di maggioranza e di opposizione, a partire dai parlamentari lombardi, lavorino per migliorare un testo che, allo stato attuale, rischia di aumentare indiscriminatamente i contenziosi e che, nella parte riguardante il compenso, ha un evidente intento punitivo nei confronti delle imprese e può trasformare l’azione di classe da meccanismo di tutela in strumento di affari».

Infine, Bonometti precisa che: «la retroattività non sta né in cielo né in terra. Le imprese, secondo questa norma, potrebbero essere esposte a contenziosi di classe anche per fatti accaduti 10 anni prima»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it